SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto	**Alusol SL 41 XBB**
UFI:	HA80-V0KX-800Y-U8P3
Codice Prodotto	470578-FR01
N. Scheda Dati di Sicurezza	470578
Tipo di Prodotto	Liquido.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli concentrati-Industriale Uso di lubrificanti nei processi aperti ad alta energia-Industriale Uso di lubrificanti nei processi aperti ad alta energia-Uso professionale

Uso della sostanza/della miscela	Fluido lavorazione metalli-solubile. Per una corretta applicazione leggere la scheda tecnica o consultare un esperto della società.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Castrol Holdings Europe B.V., d'Arcyweg 76, 3198NA Europoort Rotterdam Castrol Italia S.p.A. Sede Legale via G.De Castillia 23 20124 Milano (Mi), Italia +39 (0)800 906347
Indirizzo e-mail	SDSadvice@Castrol.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA	Carechem: +44 (0) 1235 239 670 (24/7)
Elenco numeri telefonici dei centri antiveleno (CAV)	1. CAV, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli – Tel: 081-5453333; 2. CAV, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze – Tel: 055-7947819; 3. CAV, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia – Tel: 0382-24444; 4. CAV, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano -Tel: 02-66101029; 5. CAV, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo- Tel: 800883300; 6. CAV “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma – Tel: 06-49978000; 7. CAV del Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma- Tel: 06-3054343; 8. CAV, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia- Tel: 800183459; 9. CAV, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma – Tel: 06 68593726; 10. CAV dell’Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona -Tel: 800011858.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Skin Irrit. 2, H315
Eye Irrit. 2, H319

Informazioni supplementari CLP: Non classificato come pericoloso se diluito al di sotto 40%

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Vedere le sezioni 11 e 12 per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute e sui sintomi nonché sui rischi ambientali.

2.2 Elementi dell'etichetta

UFI: HA80-V0KX-800Y-U8P3

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo H315 - Provoca irritazione cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

Prevenzione P280 - Indossare guanti protettivi. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi o del viso.
P264 - Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.

Reazione P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P362 + P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste: Richiedere assistenza medica.

Conservazione Non applicabile.

Smaltimento Non applicabile.

Ingredienti pericolosi Non applicabile.

Elementi supplementari dell'etichetta Non applicabile.

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione

Sgrassante cutaneo.
Il prodotto contiene miscele ioniche complesse nella matrice del liquido, che sono parte integrante del prodotto e non possono essere separate dalla matrice del liquido. Gli esami tossicologici hanno mostrato che i prodotti contenenti miscele ioniche hanno proprietà irritanti per pelle e occhi notevolmente attenuate rispetto ai singoli componenti acidi e basici.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Definizione del prodotto Miscela

Olio base altamente raffinato (IP 346 estratto DMSO < 3%), emulsionanti e additivi.

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	REACH #: 01-2119976326-28 CE: 244-600-2 Numero CAS: 21829-52-7	≤5	Acute Tox. 4, H302	ATE [Orale] = 500 mg/kg	[1]
diciclohesilammina	REACH #: 01-2119493354-33 CE: 202-980-7 Numero CAS: 101-83-7 Indice: 612-066-00-3	≤5	Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H311 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	ATE [Orale] = 100 mg/kg ATE [Dermico] = 300 mg/kg M [Acuto] = 1 M [Cronico] = 1	[1]
2-amminoetanolo	REACH #: 01-2119486455-28 CE: 205-483-3 Numero CAS: 141-43-5 Indice: 603-030-00-8	≤3	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412	ATE [Orale] = 500 mg/kg ATE [Dermico] = 1100 mg/kg ATE [Inalazione (vapori)] = 11 mg/l STOT SE 3, H335: C ≥ 5%	[1] [2]
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z) -9-ottadecene-1-ilossi]-	Numero CAS: 57635-48-0	≤3	Eye Dam. 1, H318	-	[1]
Reaction products of alcohols, C11-14-iso, C13 rich and phosphorus pentoxide	REACH #: 01-2120770936-40 CE: 947-922-8 Numero CAS: -	≤3	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411	-	[1]
Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	Numero CAS: 68002-96-0	≤3	Aquatic Chronic 3, H412	-	[1]

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

In caso di contatto, irrigare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre lontano dai bulbi oculari per garantire un lavaggio efficace. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Consultare un medico.

Per inalazione

Se inalato, portarsi all'aria aperta. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Ingestione Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Lavare la bocca con acqua se il soggetto è conscio. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Protezione dei soccorritori Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Ingestione Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

Contatto con la pelle Provoca irritazione cutanea. Sgrassante cutaneo.

Contatto con gli occhi Provoca grave irritazione oculare.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.

Contatto con la pelle Un contatto prolungato o ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti.

Contatto con gli occhi Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Il trattamento dovrebbe essere in generale sintomatico e diretto all'eliminazione dei disturbi. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei In caso di incendio, utilizzare acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, estintore a secco o anidride carbonica oppure spray.

Mezzi di estinzione non idonei Non utilizzare acqua a getto pieno. L'uso di un getto d'acqua può favorire la diffusione del fuoco a causa dello spargimento del prodotto in fiamme.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.

Prodotti di combustione pericolosi I prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze:
ossidi di carbonio (CO, CO_2)
ossidi di azoto (NO, NO_2, ecc.)
ossidi di fosforo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Contattare il personale del pronto soccorso. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Il pavimento può essere scivoloso; prestare attenzione a non cadere. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente

L'ingresso in uno spazio ristretto o in un'area poco ventilata contaminati da vapore, nebbia o fumo è estremamente pericoloso senza l'utilizzo del corretto dispositivo per la protezione personale e di procedure di lavoro sicure . Indossare un autorespiratore. Indossare una tuta protettiva contro gli agenti chimici. Scarpe resistenti agli agenti chimici. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la sezione 5 per le misure antincendio.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Vedere la Sezione 12 per le precauzioni ambientali.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Evitare il contatto con il materiale versato e la contaminazione del terreno e dei corsi d'acqua di superficie. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Non riutilizzare il contenitore. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Evitare il contatto cutaneo prolungato o ripetuto. Durante il taglio e la formatura dei metalli, particelle solide provenienti dai pezzi in lavorazione o dagli utensili contaminano il fluido e possono causare uno sfregamento sulla pelle. In questi casi, quando si ha penetrazione nella pelle, è opportuno approntare misure di primo soccorso. La presenza di certi metalli nel pezzo in lavorazione o nell'utensile, come cromo, cobalto e nichel, può contaminare il fluido di lavorazione e questo può produrre una reazione allergica della pelle, specialmente nel caso in cui l'igiene è personale è inadeguata. L'evaporazione di acqua durante l'impiego di fluidi da taglio solubili può condurre ad un aumento della concentrazione che può causare un'irritazione della pelle. E' molto importante controllare regolarmente la concentrazione del fluido con un rifrattometro e mantenere la concentrazione raccomandata. E' necessario ridurre al minimo la quantità di olio estraneo e di sostanze contaminanti. Occorre eliminare gli sfridi e altre impurità.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente dopo aver toccato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Immagazzinare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedi la sezione 10). Proteggere dal freddo. Conservare lontano dal calore e dalla luce diretta del sole. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Conservare ed usare solo in equipaggiamenti o contenitori progettati appositamente per questo prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta.

Non idoneo Esposizione prolungata alla temperatura elevata

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze Vedere la sezione 1.2 e gli Scenari di esposizione nell'allegato, se applicabile.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
2-amminoetanolo	**Decreto Legislativo n. 81/2008. Titolo IX. Protezione da agenti chimici, cancerogeni e mutageni (Italia)** Assorbito attraverso la cute. Valore limite 8 ore: 1 ppm. Redatto/revisionato: 2/2008. Valore limite 8 ore: 2.5 mg/m³. Redatto/revisionato: 2/2008. Breve Termine 15 minuti: 3 ppm. Redatto/revisionato: 2/2008. Breve Termine 15 minuti: 7.6 mg/m³. Redatto/revisionato: 2/2008.

Qualora limiti di esposizione specifici per alcuni componenti fossero inclusi in questa sezione, si noti che nella nebbia, nel vapore o nella polvere formati possono essere presenti altri componenti. Per questo motivo i limiti di esposizione specifici potrebbero non essere validi per il prodotto e vengono forniti soltanto a scopo di guida.

Procedure di monitoraggio consigliate Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Indici di esposizione biologica

Nome del prodotto/ingrediente	Indici di esposizione
Non sono noti indici di esposizione.	

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**DNEL - Lavoratori - A lungo termine - Per via cutanea** 1 mg/kg bw/giorno Effetti: Sistemico **DNEL - Lavoratori - A lungo termine - Per inalazione** 3.3 mg/m³ Effetti: Locale **DNEL - Popolazione generica - A lungo termine - Per via orale** 3.75 mg/kg bw/giorno Effetti: Sistemico **DNEL - Popolazione generica - A lungo termine - Per via cutanea** 0.24 mg/kg bw/giorno Effetti: Sistemico **DNEL - Popolazione generica - A lungo termine - Per inalazione** 2 mg/m³ Effetti: Locale

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

diciclohesilamina	**DNEL - Lavoratori - A lungo termine - Per inalazione** 0.353 mg/m³ Effetti: Sistemico **DNEL - Lavoratori - A lungo termine - Per via cutanea** 0.1 mg/kg bw/giorno Effetti: Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**Acqua fresca** 32 µg/l **Acqua di mare** 3.2 µg/l **Rilascio intermittente** 320 µg/l **Sedimento di acqua corrente** 0.03 mg/kg dwt **Sedimento di acqua marina** 0.003 mg/kg dwt **Suolo** 0.0058 mg/kg dwt
diciclohesilamina	**Acqua fresca** 0.002 mg/l **Acqua di mare** 0 mg/l **Impianto trattamento acque reflue** 21 mg/l **Sedimento di acqua corrente** 0.075 mg/kg dwt **Sedimento di acqua marina** 0.007 mg/kg dwt **Suolo** 0.014 mg/kg dwt

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare la ventilazione dei gas di scarico o altri strumenti di controllo per mantenere le relative concentrazioni aerogene al di sotto dei rispettivi limiti di esposizione professionale. Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione.
Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ente nazionale per le norme.
La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi. È importante assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo per la protezione individuale siano compatibili.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione respiratoria

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
Per proteggersi dai fluidi per la lavorazione dei metalli è necessario indossare, ove appropriato, una protezione per la respirazione classificata come “resistente all'olio” (classe R) o a prova di olio (classe P). In base al livello dei contaminanti presenti nell'aria, può essere necessario l'uso di una maschera per metà viso per la purificazione dell'aria con respiratore (con filtro HEPA) che includa ricambi (serie P o serie R per nebulizzazioni d'olio inferiori a 50 mg/m3) o un respiratore per la purificazione dell'aria con alimentazione dotato di cappuccio o elmetto e filtro HEPA (per nebulizzazioni d'olio inferiori a 125 mg/m3).
Quando i vapori organici rappresentano un pericolo potenziale durante le operazioni di lavorazione del metallo, può essere necessario un filtro combinato per particolato e vapore organico.
La scelta della protezione respiratoria corretta dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e d'impiego e lo stato dei dispositivi di protezione respiratoria. I dispositivi di protezione respiratoria devono pertanto essere scelti in seguito a consultazione con la ditta fornitrice/produttrice e in base ad una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Informazioni generali:

Poiché gli ambienti di lavoro e le procedure di gestione delle sostanze chimiche variano, è necessario elaborare procedure di sicurezza per ogni applicazione prevista. La scelta della corretta tipologia di guanti di protezione dipende dalle sostanze chimiche da maneggiare e dalle condizioni di lavoro e di utilizzo. Nella maggior parte dei casi i guanti offrono protezione per una durata limitata e devono quindi essere sostituiti (anche i guanti con maggiore resistenza alle sostanze chimiche si degradano dopo ripetute esposizioni).

Per la scelta dei guanti è necessario consultare il fornitore / produttore e tenere conto della valutazione completa delle condizioni di impiego.

Usare guanti adatti.
Raccomandati: guanti in nitrile.
Tempo di penetrazione:

I dati relativi al tempo di permeazione sono ottenuti dai produttori di guanti nelle condizioni delle prove di laboratorio e indicano per quanto tempo un guanto può offrire un'efficace resistenza alla permeazione. Quando si seguono le raccomandazioni relative al tempo di permeazione è importante tenere conto delle condizioni effettive del luogo di lavoro. Consultare sempre il fornitore di guanti per le informazioni tecniche aggiornate sui tempi di permeazione per il tipo di guanti consigliato.
Per la scelta dei guanti consigliamo quanto segue:

Contatto continuo:

Guanti con tempo di permeazione minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei.
Se non sono disponibili guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori purché vengano stabiliti e osservati regimi di manutenzione e sostituzione dei guanti.

Protezione immediatata / dagli spruzzi:

Tempi di permeazione consigliati analoghi a quelli indicati sopra.
Riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori. Pertanto è necessario stabilire e osservare regimi di manutenzione e sostituzione appropriati.
Spessore dei guanti:

Per applicazioni generali, racommandiamo l'uso di guanti con spessore tipicamente superiore a 0,35 mm.

È importante sottolineare che lo spessore dei guanti non è necessariamente un'indicazione attendibile della resistenza dei guanti ad una particolare sostanza chimica, in quanto la resistenza alla permeazione dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. La scelta dei guanti deve pertanto essere basata anche sul tipo di attività e sulla conoscenza dei tempi di permeazione.
Inoltre lo spessore dei guanti può variare in base al produttore, al tipo e al modello di guanti. Pertanto è necessario prendere in considerazione i dati tecnici del produttore per assicurarsi di

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

scegliere il tipo di guanti più adatto all'attività svolta.

Nota: potrebbero essere necessari guanti di diverso spessore in base all'attività svolta. Ad esempio:

• Per un maggiore livello di destrezza si sceglieranno guanti con uno spessore inferiore (fino a 0,1 mm o minore). Tuttavia questi guanti offrono protezione per una durata limitata e normalmente devono essere sostituiti dopo ogni uso.

• Si useranno guanti con uno spessore maggiore (fino a 3 mm o maggiore) quando vi è un rischio meccanico (oltre che chimico) cioè laddove sussiste il potenziale rischio di abrasione o perforazione.

Pelle e corpo

L'uso di indumenti protettivi è di buona prassi.
I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Le tute in cotone o poliestere e cotone proteggono soltanto da una contaminazione superficiale leggera che non penetri nella cute. Le tute devono essere lavate regolarmente. Quando il rischio di esposizione è elevato (ad es. durante la pulizia di versamenti o se vi è il rischio di spruzzi), è indipensabile indossare grembiuli resistenti agli agenti chimici e/o tute complete e stivali impermeabili agli agenti chimici.

Fare riferimento alle norme:

Protezione respiratoria: EN 529
Guanti: EN 420, EN 374
Protezione degli occhi: EN 166
Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149
Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405
Maschera per metà viso: EN 140 più filtro
Maschera completa: EN 136 più filtro
Filtri antiparticolato: EN 143
Filtri antigas/combinati: EN 14387

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico Liquido.

Colore Giallo. [Pallido]

Odore Non aromatizzato

Soglia olfattiva Non disponibile.

Punto di fusione/punto di congelamento Non disponibile.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione Non disponibile.

Infiammabilità Non disponibile.

Limite inferiore e superiore di esplosività Non disponibile.

Punto di infiammabilità Vaso chiuso: >100°C (>212°F) [Stimato. Il contenuto di acqua interferisce con la determinazione del punto di infiammabilità.]

Temperatura di autoaccensione

Denominazione componente	°C	°F	Metodo
dicicloesilammina	255	491	
2-amminoetanolo	410	770	
2,2',2"-nitrilotrietanolo	324	615.2	

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Temperatura di decomposizione Non disponibile.

pH 9.8 [Conc. (% w/w): 5%]

Viscosità cinematica Cinematico: 113 mm^2/s (113 cSt) a 40°C

Solubilità

Mezzo	Risultato
acqua	Solubile

Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Valore) Non applicabile.

Tensione di vapore

	Pressione di vapore a 20 °C			Pressione di vapore a 50 °C		
Denominazione componente	mm Hg	kPa	Metodo	mm Hg	kPa	Metodo
distillati (petrolio), naftenici pesanti 'hydrotreating'	<0.07501	<0.01	ASTM D 5191			
Acqua	17.5	2.3				
dicicloesilammina	0.056	0.0075	EU A.4			
2-amminoetanolo	0.4	0.053				
2,2',2"-nitrilotrietanolo	<0.0075	<0.001				

Densità e/o Densità relativa <1000 kg/m³ (<1 g/cm³) a 20°C

Densità relativa dei vapori Non disponibile.

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

Velocità di evaporazione Non disponibile.

Proprietà esplosive Non disponibile.

Proprietà ossidanti Non disponibile.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività Dati di prova specifici per questo prodotto non disponibili. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Condizioni da evitare e Materiali incompatibili.

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare Evitare il calore eccessivo.

10.5 Materiali incompatibili Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti. Leggermente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente **Risultato**

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**Ratto - Femminile - Per via orale - DL50** 1089 mg/kg OECD 401 Sulla base di studi condotti su sostanze simili. **Coniglio - Per via cutanea - DL50** 2504 mg/kg OECD 402 **Ratto - Per inalazione - DL50 Vapori** 1300 mg/m³ [6 ore]
diciclohexylamina	**Ratto - Per via orale - DL50** 200 mg/kg **Coniglio - Per via cutanea - DL50** 200 a 316 mg/kg **Ratto - Per inalazione - CL50 Vapori** >1.4 mg/l [6 ore]
2-aminoetanolo	**Ratto - Per via orale - DL50** 1089 mg/kg OECD 401 **Ratto - Per via cutanea - DL50** 2504 mg/kg OECD 402 **Ratto - Per inalazione - CL50 Vapori** 1487 mg/m³ [6 ore]
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z)-9-ottadecene-1-ilossi]-	**Ratto - Per via orale - DL50** >2000 mg/kg
Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	**Ratto - Per via orale - DL50** >5000 mg/kg OECD 423 Sulla base di studi condotti su sostanze simili.

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
Alusol SL 41 XBB	N/A	5454.8	N/A	530.8	N/A
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	500	N/A	N/A	N/A	N/A
2-aminoetanolo	500	1100	N/A	11	N/A

Corrosione/irritazione della pelle

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**Coniglio - Pelle - Non irritante** OECD 404 **RhE - Pelle - Non irritante** OECD 431
diciclohexylamina	**Coniglio - Pelle - Corrosivo**
2-aminoetanolo	**Coniglio - Pelle - Corrosivo** OECD 404
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z)-9-ottadecene-1-ilossi]-	**Coniglio - Pelle - Non irritante per la pelle.** Sulla base di studi condotti su sostanze simili.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	**Coniglio - Pelle - Non irritante** OECD 404 Sulla base di studi condotti su sostanze simili.

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**Coniglio - Occhi - Non irritante** OECD 405
dicicloesilamina	**Coniglio - Occhi - Fortemente irritante**
2-aminoetanolo	**Coniglio - Occhi - Corrosivo** OECD
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z)-9-ottadecene-1-ilossi]-	**Coniglio - Occhi - Fortemente irritante** OECD 405 Sulla base di studi condotti su sostanze simili.
Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	**Coniglio - Occhi - Non irritante** OECD 405 Sulla base di studi condotti su sostanze simili.

Corrosione/irritazione delle vie respiratorie

Non disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**Porcellino d'India - pelle** OECD 406 Non provoca sensibilizzazione
2-aminoetanolo	**Porcellino d'India - pelle** OECD 406 Non provoca sensibilizzazione

Mutagenicità delle cellule germinali

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**In vitro - Batteri** OECD 471 Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - Animale** OECD 473 Risultato: Negativo **In vivo - Mammifero - Animale** OECD 474 Risultato: Negativo Sulla base di studi condotti su sostanze simili.
dicicloesilamina	**In vitro - Batteri** Test di Mutazione Inversa Batterica Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - specie non specificata** Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - specie non specificata** Test del micronucleo eritrocitario dei mammiferi

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

	Risultato: Negativo **In vivo - Mammifero - specie non specificata** Tossicologia genetica: test letale per roditori dominanti Risultato: Negativo
2-aminoetanolo	**In vitro - Batteri** OECD 471 Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - Animale** OECD 473 Risultato: Negativo **In vitro - Mammifero - Animale** OECD 476 Risultato: Negativo

Cancerogenicità

Non disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**Ratto - Per via orale** OECD 416 Tossicità materna: Negativo Effetti sulla fertilità: Negativo Inerente allo sviluppo: Negativo Sulla base di studi condotti su sostanze simili.
dicicloesilamina	**Ratto - Per via orale** OECD 421 Tossicità materna: Positivo Effetti sulla fertilità: Negativo Inerente allo sviluppo: Negativo
2-aminoetanolo	**Ratto - Per via orale** OECD 416 Tossicità materna: Negativo Effetti sulla fertilità: Negativo Inerente allo sviluppo: Negativo Sulla base di studi condotti su sostanze simili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
2-aminoetanolo	STOT SE 3, H335 (Irritazione delle vie respiratorie)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione Canali di ingresso previsti: Per via orale, Per via cutanea, Per inalazione, Occhi.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Ingestione Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

Contatto con la pelle Provoca irritazione cutanea. Sgrassante cutaneo.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Contatto con gli occhi Provoca grave irritazione oculare.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Per inalazione Nessun dato specifico.

Ingestione Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore
secchezza
screpolature

Contatto con gli occhi I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
dolore o irritazione
lacrimazione
rossore

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.

Contatto con la pelle Un contatto prolungato o ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti.

Contatto con gli occhi Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

Generali Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	**Acuto - ErC50** OECD 201 Alghe 39 mg/l [72 ore] **Acuto - EC50** OECD 202 Dafnia 32 mg/l [48 ore] **Acuto - EC50** OECD 203 Pesce >100 mg/l [96 ore] **Cronico - NOEC** OECD 201 Alghe 6.25 mg/l [72 ore]
diciclohesilamina	**Acuto - ErC50** OECD 201 Alghe 1 mg/l [72 ore]

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

	Acuto - EC50 DIN 38412 Part 11 Dafnia 43 mg/l [48 ore] **Acuto - CL50** OECD 203 Pesce 62 mg/l [96 ore] **Acuto - EC50** DIN 38412 Part 8 Micro organismo 201 mg/l [17 ore] **Cronico - NOEC** OECD 201 Dafnia 2 mg/l [72 ore] **Cronico - NOEC** OECD 211 Pesce 0.016 mg/l [21 giorni]
2-aminoetanolo	**Acuto - ErC50** OECD 201 Alghe 2.8 mg/l [72 ore] **Acuto - EC50** OECD 202 Dafnia 27.04 mg/l [48 ore] **Acuto - CL50** OECD 203 Pesce >100 mg/l [96 ore] **Cronico - ECr10** Alghe 0.7 mg/l [72 ore] **Cronico - NOEC** OECD 211 Dafnia 0.85 mg/l [21 giorni] **Cronico - NOEC** OECD 210 Pesce 1.24 mg/l [41 giorni]
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z)-9-ottadecene-1-ilossi]-	**Acuto - ErC50** OECD 201 Alghe >200 mg/l [72 ore] **Acuto - EC50** OECD 202 Dafnia 28.2 mg/l [48 ore] **Acuto - CL50** OECD 203 Pesce 5 a 10 mg/l [96 ore]

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

	Acuto - EC50 OECD 209 Micro organismo 620 mg/l [3 ore]
Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	**Acuto - ErL50** OECD 201 Alghe >10 mg/l [72 ore] Sulla base di studi condotti su sostanze simili. **Acuto - EC50** OECD 202 Dafnia >10 mg/l [48 ore] Sulla base di studi condotti su sostanze simili. **Acuto - LL50** OECD 203 Pesce >100 mg/l [96 ore] Sulla base di studi condotti su sostanze simili. **Cronico - EC10** Alghe 0.1 a 1 mg/l [72 ore] Sulla base di studi condotti su sostanze simili.

Pericoli per l'ambiente Non classificato come pericoloso

12.2 Persistenza e degradabilità

Non si prevede che sia rapidamente degradabile.

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	OECD 301D 100% [28 giorni] - Facilmente
dicicloesilamina	OECD 301D 96% [20 giorni] - Facilmente
2-aminoetanolo	OECD 301A >90% [21 giorni] - Facilmente
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z)-9-ottadecene-1-ilossi]-	OECD 301E 73% [28 giorni] - Facilmente
Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	OECD 301B >60% [28 giorni] - Facilmente

Nome del prodotto/ ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
dicicloesilamina	-	-	Facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

Nome del prodotto/ ingrediente	$LogP_{ow}$	BCF	Potenziale
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	-1.78	-	Bassa
dicicloesilamina	2.724	-	Bassa
2-aminoetanolo	-2.3	-	Bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Nome del prodotto/ingrediente	Valore
diciclohesilamina	logKoc: 2.5 Koc: 347.622
2-aminoetanolo	logKoc: 0.64 Koc: 4.35443

Risultati della valutazione PMT e vPvM

Nome del prodotto/ ingrediente	PMT	P	M	T	vPvM	vP	vM
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	No	No	No	No	No	No	No
diciclohesilamina	No	No	No	No	No	No	No
2-aminoetanolo	No	No	No	No	No	No	No
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z) -9-ottadecene-1-ilossi]-	No	No	No	No	No	No	No
Reaction products of alcohols, C11-14-iso, C13 rich and phosphorus pentoxide	No	No	No	No	No	No	No
Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	No	No	No	No	No	No	No

Mobilità Liquido. Solubile in acqua.

Conclusione/Riepilogo Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PMT o vPvM.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Regolamento (CE) n. 1907/2006 [REACH]

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
diciclohesilamina	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
2-aminoetanolo	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z) -9-ottadecene-1-ilossi]-	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
Reaction products of alcohols, C11-14-iso, C13 rich and phosphorus pentoxide	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
acido carbonico, composto con 2-amminoetanolo (1:2)	No	No	No	No	No	No	No
diciclohesilamina	No	No	No	No	No	No	No
2-aminoetanolo	No	No	No	No	No	No	No
Poli(ossi-1,2-etandiil), α-(carbossimetil)-ω-[(9Z) -9-ottadecene-1-ilossi]-	No	No	No	No	No	No	No
Reaction products of alcohols, C11-14-iso, C13 rich and phosphorus pentoxide	No	No	No	No	No	No	No
Alcohols, C16-18, ethoxylated propoxylated	No	No	No	No	No	No	No

Conclusione/Riepilogo Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PBT o vPvB.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento Il fluido concentrato Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato. Il fluido diluito Il fluido diluito è composto da un'emulsione olio/acqua relativamente stabile. Occorre eliminare il prodotto conformemente a normative locali oppure attraverso una società specializzata. La parte acquosa non dovrebbe essere scaricata nelle fognature a meno che non sia permesso dalle normative locali; la parte non acquosa dovrebbe essere eliminata nello stesso modo dei materiali non diluiti. Si noti che soluzioni separate o liquidi provenienti da sistemi di separazione possono contenere sali di metalli e tracce d'olio. Occorre verificare se l'eliminazione di questi liquidi è possibile conformemente alle normative locali.

Rifiuti Pericolosi Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
12 01 09* 12 01 07*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)

L'utilizzo per destinazioni d'uso diverse da quelle previste può richiedere l'indicazione di un codice di smaltimento rifiuti alternativo da parte dell'utente finale

Imballo

Metodi di smaltimento Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.

Codice rifiuto	European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Precauzioni speciali Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Gli imballaggi vuoti possono rappresentano un rischio di incendio dato che posssono contenere residui di prodotto infiammabile e vapori. Non saldare, piombare o lavorare a caldo su imballaggi vuoti. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Riferimenti Commissione 2014/955/UE
Direttiva 2008/98/CE

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	-	-	-	-

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non disponibile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Nome del prodotto/ingrediente	%	Designazione [Uso]
Alusol SL 41 XBB	≥90	3

Etichettatura Non applicabile.

Codice Nessuna sostanza elencata

Altre Regolamentazioni

Stato REACH La società indicata nella sezione 1 vende questo prodotto nell'UE in conformità ai requisiti attuali del progetto REACH.

Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b) Tutti i componenti sono attivi o esenti.

Inventario Australia (AIIC) Almeno un componente non è elencato.

Inventario canadese Almeno un componente non è elencato in DSL (Elenco nazionale delle sostanze) ma tutti i componenti sono elencati in NDSL (Elenco non nazionale delle sostanze).

Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario giapponese (CSCL) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea) Almeno un componente non è elencato.

Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine) Almeno un componente non è elencato.

Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan (TCSI) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Precursori di esplosivi Non applicabile.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (UE 2024/590)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

agli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

UE - Direttiva quadro sulle acque - Sostanze prioritarie

Nessuno dei componenti è elencato.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata svolta una valutazione della sicurezza chimica per una o più sostanze di questa miscela.
Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica sulla miscela in sé.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne
ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada
ATE = Stima della Tossicità Acuta
BCF = Fattore di Bioconcentrazione
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale
ES = Scenario di Esposizione
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti
GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche
IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
IBC = Contenitori Bulk
IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose
Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978
OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche [Regolamento (CE) n. 1907/2006]
RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia
RRN = Numero REACH di Registrazione
SADT = Temperatura di Decomposizione Autoaccelerata
SVHC = Sostanze Molto Pericolose
STOT -RE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta
STOT-SE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola
TWA = Media ponderata nel tempo
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite
UVCB = Sostanza idrocarburi complessi
VOC = Composti Organici Volatili
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
Vari = può contenere uno o più dei seguenti composti 64741-88-4 / RRN 01-2119488706-23, 64741-89-5 / RRN 01-2119487067-30, 64741-95-3 / RRN 01-2119487081-40, 64741-96-4/ RRN 01-2119483621-38, 64742-01-4 / RRN 01-2119488707-21, 64742-44-5 / RRN 01-2119985177-24, 64742-45-6, 64742-52-5 / RRN 01-2119467170-45, 64742-53-6 / RRN 01-2119480375-34, 64742-54-7 / RRN 01-2119484627-25, 64742-55-8 / RRN 01-2119487077-29, 64742-56-9 / RRN 01-2119480132-48, 64742-57-0 / RRN 01-2119489287-22, 64742-58-1, 64742-62-7 / RRN 01-2119480472-38, 64742-63-8, 64742-65-0 / RRN 01-2119471299-27, 64742-70-7 / RRN 01-2119487080-42, 72623-85-9 / RRN 01-2119555262-43, 72623-86-0 / RRN 01-2119474878-16, 72623-87-1 / RRN 01-2119474889-13

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS)]

SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione	Giustificazione
Skin Irrit. 2, H315	Parere di esperti
Eye Irrit. 2, H319	Parere di esperti

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Acute Tox. 3	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 3
Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4
Aquatic Acute 1	PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
Aquatic Chronic 1	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
Aquatic Chronic 2	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2
Aquatic Chronic 3	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3
Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
Skin Corr. 1B	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
STOT SE 3	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 3

Storia

Data di edizione/ Data di revisione 01/10/2026.

Data dell'edizione precedente 25/08/2026.

Preparato da Product Stewardship

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Avviso per il lettore

Sono state adottate tutte le misure possibili per garantire che la presente scheda dati informativi e le informazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente in essa contenute siano corrette fino alla data sotto riportata. Non si offre nessuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita in relazione a precisione o completezza delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda dati informativi.

I dati e i consigli offerti sono validi quando il prodotto venduto è destinato all'applicazione o alle applicazioni stabilite. Il prodotto non deve essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle indicate senza prima aver chiesto il parere del Castrol.

L'utente ha l'obbligo di valutare ed utilizzare il presente prodotto in modo sicuro e di rispettare tutte le leggi e le normative vigenti. Castrol non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o lesioni derivanti dall'uso diverso da quello indicato per il materiale, da qualsiasi inadempienza alle raccomandazioni o da qualsiasi pericolo intrinseco alla natura del materiale. Gli acquirenti del prodotto per la fornitura a terzi per l'utilizzo in ambienti lavorativi devono adottare tutte le misure necessarie atte a garantire che qualsiasi persona addetta alla manipolazione o all'utilizzo del prodotto sia a conoscenza delle informazioni contenute nella presente scheda. I datori di lavoro hanno il dovere di informare tutti i propri dipendenti e altre persone eventualmente interessate, dei rischi descritti nella presente scheda e di qualsiasi precauzione da adottare. È possibile contattare Castrol per assicurarsi che questo sia il documento più aggiornato. Qualsiasi modifica di questo documento è severamente vietata.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Industriale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	470578-FR01
Nome prodotto	Alusol SL 41 XBB

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli concentrati - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	**Nome dell'uso identificato:** Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli concentrati-Industriale **Categoria di Processo:** PROC01, PROC02, PROC08b, PROC05 **Settore d'uso finale:** SU03 **Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:** No. **Categoria di Rilascio Ambientale:** ERC02 **Categoria specifica di rilascio nell'ambiente:** ATIEL-ATC SPERC 2.Ei.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli concentrati. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non specificato diversamente)
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali applicabili a tutte le attività:
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate.

Riempimento dell'attrezzatura da fusti o contenitori:
Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore.

Campionamento di processo:
Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore.

Pulizia e manutenzione di attrezzature:
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Stoccaggio:
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente	
Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/ condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Industriale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	470578-FR01
Nome prodotto	Alusol SL 41 XBB

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Uso di lubrificanti nei processi aperti ad alta energia - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	**Nome dell'uso identificato:** Uso di lubrificanti nei processi aperti ad alta energia-Industriale **Categoria di Processo:** PROC01, PROC02, PROC08b, PROC17 **Settore d'uso finale:** SU03 **Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:** No. **Categoria di Rilascio Ambientale:** ERC04 **Categoria specifica di rilascio nell'ambiente:** ATIEL-ATC SPERC 4.Fi.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Copre l'uso di lubrificanti in processi aperti in condizioni di alta energia, ad es. in macchinari ad alta velocità, quali fluidi per laminazione/profilatura o fluidi per la lavorazione dei metalli per la lavorazione a macchina e la rettifica. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non specificato diversamente)
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali applicabili a tutte le attività:
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate.

Riempimento dell'attrezzatura da fusti o contenitori:
Nessuna misura specifica identificata.

Operazioni di lavorazione meccanica dei metalli:
Ridurre al minimo l'esposizione mediante recinzione parziale dell'operazione o dell'attrezzatura e assicurare una ventilazione con estrazione in corrispondenza delle aperture.

Funzionamento e lubrificazione di attrezzature aperte ad alta energia:
Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora).

Laminazione/formatura automatizzata di metalli Uso in sistemi contenuti L'operazione viene effettuata a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente):
Nessuna altra misura specifica identificata.

Laminazione/formatura semiautomatizzata di metalli Sistemi aperti L'operazione viene effettuata a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente):

Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Pulizia e manutenzione di attrezzature:
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.
Stoccaggio:
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale

Non è disponible alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Utilizzato il modello ECETOC TRA (versione maggio 2010).

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/ condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Professionale

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Miscela
Codice	470578-FR01
Nome prodotto	Alusol SL 41 XBB

Sezione 1: Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Uso di lubrificanti nei processi aperti ad alta energia - Uso professionale
Elenco dei descrittori d'uso	**Nome dell'uso identificato:** Uso di lubrificanti nei processi aperti ad alta energia- Uso professionale **Categoria di Processo:** PROC01, PROC02, PROC08a, PROC17 **Settore d'uso finale:** SU22 **Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:** No. **Categoria di Rilascio Ambientale:** ERC08a **Categoria specifica di rilascio nell'ambiente:** ATIEL-ATC SpERC 8.7c.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Copre l'uso di lubrificanti in processi aperti in condizioni di alta energia, ad es. in macchinari ad alta velocità, quali fluidi per laminazione/profilatura o fluidi per la lavorazione dei metalli per la lavorazione a macchina e la rettifica. Comprende le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non specificato diversamente)
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali applicabili a tutte le attività:
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle.
Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano.
Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate.

Riempimento dell'attrezzatura da fusti o contenitori:
Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora al giorno.

Operazioni di lavorazione meccanica dei metalli:
Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Funzionamento e lubrificazione di attrezzature aperte ad alta energia:
Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro tipo A o migliore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature:
Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene immessa o estratta da un ventilatore alimentato. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione per più di 4 ore. Indossare un respiratore conforme a EN140 con

filtro tipo A o migliore. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Stoccaggio:
Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale

Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente	
Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Non è disponibile alcuno scenario di esposizione in quanto il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Per ulteriori informazioni, andare al sito: www.ATIEL.org/REACH_GES
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/ condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.